



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 13/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 13/10/2015 al n. 133742, con la quale la Sig.ra Brunazzi Valeria nata ad XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 09/06/2019 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;;
- VISTA la nota prot. n. 135921 del 11/12/2018, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Beni Culturali e I.S., tra gli altri, che la Sig.ra Brunazzi Valeria ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 48662 del 15/10/2019, del Dipartimento Beni Culturali e I.S. dalla quale si evince che la summenzionata dipendente risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 sino 30/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 64698 del 20/07/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/08/2020;
- VISTO il D.A. n. 2382 del 25/09/1985, registrato alla Corte dei Conti il 26/10/1985, reg. 1 fgl. 92, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Assistene Tecnico Disegnatore ", con decorrenza giuridica 01/10/1985 ed economica 16/12/1985;
- VISTO il D.D.G. n. 2440 del 08/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 279 il 23/03/2004, con il quale la Sig.ra Brunazzi Valeria, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;
ACCERTATO che alla data del 30/08/2020, la Sig.ra Brunazzi Valeria vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/12/1985 al 30/08/2020	34	8	15
Totale	34	8	15

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/08/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Brunazzi Valeria, nata ad XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 24/07/2020

F.to
Il Dirigente Generale
C. Madonia

Visto si pubblichi F.to
il dirigente G.G. Palagonia

originale agli atti d'ufficio